

Viaggio attraverso le istituzioni sanitarie sovietiche

IL MEDICO IN URSS

Quanto l'indirizzo della prevenzione ha influito nel creare una figura nuova di intellettuale - 700.000 dottori, in prevalenza donne - 92 scuole di livello universitario preparano l'esercito dei quadri sanitari - Corsi di laurea differenziati, per la specializzazione - Un aggiornamento continuo - L'importanza del personale ausiliario, dagli operatori agli infermieri

Negli ultimi anni e senza sempre più mutando nel corso della sua vita - tra i lavoratori in gruppi di medici e di infermieri - un modo profondo di concepire la medicina. Innanzi tutto il movimento operaio cosciente che lo sfruttamento capitalistico non esaurisce nel campo economico ma si estende in ben più vasti settori ha...

gli dalla responsabilità che la società borghese individualmente gli affidava attualmente la sua funzione viene svolta attraverso la mediazione di strutture quali le mutue che lo collocano in posizione di balneato (da cui le assai le parole d'ordine del tipo « medicina a misura ») e se specializzano sempre più in interventi riducendo lo stesso a mezzo canale di smercio dei prodotti dell'industria farmaceutica.

si occidentali di rivoluzioni sessuali la vera emancipazione delle donne. Va comunque notato che non solo il popolo sovrano è ormai completamente adattato alla donna medico ma tutti sono consapevoli che è proprio dalla partecipazione attiva della donna che si può avere in URSS un così rapido acc...

grazione dello stipendio. Scarsa è l'illusione in merito alla pratica professionale privata non può mai essere un polare nel senso che non è di mandare da parte di clienti non propri onori del medico. Il quoziente di lavoro del medico infatti la maggior parte trattasi di den...

Retribuzione e orari

La distruzione della mercificazione della prestazione medica e la sottrazione di essa alla egemonia dell'industria privata hanno permesso in URSS la creazione di una nuova figura di medico: è questa una verifica del principio per cui la classe operaia liberando se stessa libera anche le altre categorie sociali.

La prevenzione è quindi non solo un'attività di tipo medico ma anche un'attività di tipo sociale. L'obiettivo è di formare un medico e gli studenti specializzati negli ultimi anni del corso di laurea frequentano tutte le istituzioni sanitarie non soltanto i ricoveri ospedalieri ma anche i poliambulatori e le stazioni sanitarie epidemiologiche partecipando con i Soviet locali al lavoro di orientamento igienico affrontando direttamente la conoscenza dell'ambiente di vita e di lavoro esaminando sul posto la situazione sanitaria di una istituzione (ad esempio una fabbrica o una mensa ecc.) e seguono le iniziative che si svolgono. Inoltre vengono essi stessi formati a svolgere opera di educazione sanitaria della popolazione...

Il controllo popolare

Parlando di medici si siamo finora riferiti ai medici laureati. Ma il discorso sui quadri sanitari sovietici sarebbe assai incompleto se non si facesse parola del personale medico ausiliario. Il medico non è cioè in URSS un sacerdote anziché un professionista laico che non divide con lui la preparazione e responsabilità ma uno specialista di grado elevato cui quali collaborano altri operatori sanitari (in rapporto di 1 per ogni medico laureato) e che partecipano con lui a un lavoro di controllo igienico affrontando direttamente la conoscenza dell'ambiente di vita e di lavoro esaminando sul posto la situazione sanitaria di una istituzione (ad esempio una fabbrica o una mensa ecc.) e seguono le iniziative che si svolgono. Inoltre vengono essi stessi formati a svolgere opera di educazione sanitaria della popolazione...

Verso il convegno meridionale che si terrà a Napoli il 4 e 5 dicembre

Il risveglio politico delle donne del Sud

Una coscienza che avanza, misurandosi con la realtà del Mezzogiorno oggi - Il doppio prezzo pagato agli indirizzi e alle scelte sbagliate della classe dirigente - La forte ripresa del partito anche tra le masse femminili

John Stuart Mill nel suo libro « La soggezione della donna » (scritto a favore del diritto di voto a una donna) ha scritto: « La donna non è nata per essere governata ». Il mondo borghese ha distrutto la donna, nell'unico caso e nell'altro, è vista, insomma come soggetto so stanzialmente estraneo alla ideologia borghese maschile dominante che pretende fondarsi sui principi della « tolleranza » e « razionalità ».

giarsi anche sui problemi delle donne e a natura. Certo ci sono stati pure atteggiamenti di questo genere, ma le reali difficoltà sono derivate da altro e cioè dalla debolezza generale della situazione socio economica meridionale all'interno della quale il problema del lavoro era innanzitutto quello del lavoro per il uomo ed appariva per lo più, poco realistica e poco mobilitante una richiesta generalizzata, che vedesse anche le donne protagoniste in prima persona di una lotta per la occupazione, c'è stato poi anche il riflesso della battuta di arresto che in alcune fasi hanno registrato l'impegno e la iniziativa meridionalista del partito nella sua complicità, infine hanno agito le difficoltà del processo di crescita e di consolidamento del partito nel Mezzogiorno come partito di massa, capace cioè di essere presente con la sua proposta politica ed organizzativa in tutti i livelli delle contraddizioni della società e dei bisogni delle masse popolari.

del lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

Il estromissione significa invece vedere come oggi la donna vada sempre più acquistando consapevolezza, completa, non più parziale del suo rapporto con la società o non sul terreno dell'attività ma in quello della coscienza della intollerabilità della condizione che la società capitalistica le riserva; è una consapevolezza quindi che matura proprio in quanto politica e di tipo culturale e di tipo istituzionale e di tipo antiborghese di Godard di volta così coscienza della necessità di lottare contro la condizione di asservimento che viene riservata alle donne. E' ripreso infatti un tema che matura dalle contraddizioni stesse dello sviluppo capitalistico di questi anni che ha riservato alle donne il ruolo di esercito industriale di riserva e nel stesso tempo ha fatto loro pagare il mancato sviluppo capitalistico che gli effetti del tipo di sviluppo che si è avuto in Italia.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

Sul problema del divorzio e del referendum in molte assemblee meridionali si è riscontrata una maggiore sensibilità delle donne che non degli stessi compagni, in un piccolo comune della Puglia sono state le donne a fare una sottile selezione per permettere ad una loro compagna braccianta di iniziare il processo di divorzio.

Le nuove compagne

Per questo oggi la forte ripresa del partito nel Mezzogiorno è di grande significato in quanto da un lato, conferma la validità di una linea politica che fa sempre più delle masse le reali protagoniste della battaglia di lotta a modificare le scelte di politica economica che basano lo sviluppo capitalistico, e dall'altro, indica una svolta sul terreno dei consensi e della estensione del carattere di massa del partito.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

La richiesta del lavoro

Mai come adesso quindi le donne sono state oggetto di una controffensiva padronale molto dura e sono destinate a pagare nel futuro più ancora che nel passato la classe dirigente tipologica per il Sud per quanto riguarda il lavoro i servizi sociali i consumi pubblici, le case, le scuole ed è da questo aggravamento che nascono assieme una maggiore e più forte coscienza che si pone in termini più urgenti e nuovi (come ha ricordato anche il compagno Berlinguer nel suo rapporto al Comitato centrale) il rapporto donna-padrone-padrone partecipa inattuato nel Mezzogiorno.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

La richiesta del lavoro

Mai come adesso quindi le donne sono state oggetto di una controffensiva padronale molto dura e sono destinate a pagare nel futuro più ancora che nel passato la classe dirigente tipologica per il Sud per quanto riguarda il lavoro i servizi sociali i consumi pubblici, le case, le scuole ed è da questo aggravamento che nascono assieme una maggiore e più forte coscienza che si pone in termini più urgenti e nuovi (come ha ricordato anche il compagno Berlinguer nel suo rapporto al Comitato centrale) il rapporto donna-padrone-padrone partecipa inattuato nel Mezzogiorno.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

La richiesta del lavoro

Mai come adesso quindi le donne sono state oggetto di una controffensiva padronale molto dura e sono destinate a pagare nel futuro più ancora che nel passato la classe dirigente tipologica per il Sud per quanto riguarda il lavoro i servizi sociali i consumi pubblici, le case, le scuole ed è da questo aggravamento che nascono assieme una maggiore e più forte coscienza che si pone in termini più urgenti e nuovi (come ha ricordato anche il compagno Berlinguer nel suo rapporto al Comitato centrale) il rapporto donna-padrone-padrone partecipa inattuato nel Mezzogiorno.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

La richiesta del lavoro

Mai come adesso quindi le donne sono state oggetto di una controffensiva padronale molto dura e sono destinate a pagare nel futuro più ancora che nel passato la classe dirigente tipologica per il Sud per quanto riguarda il lavoro i servizi sociali i consumi pubblici, le case, le scuole ed è da questo aggravamento che nascono assieme una maggiore e più forte coscienza che si pone in termini più urgenti e nuovi (come ha ricordato anche il compagno Berlinguer nel suo rapporto al Comitato centrale) il rapporto donna-padrone-padrone partecipa inattuato nel Mezzogiorno.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.



Visto proibito per Jane Fonda

Jane Fonda continua a portare avanti la sua sfida alle autorità americane e continua a pagare il prezzo - ogni volta che incorre in proibizioni minacce o addirittura arresti - senza darsi mai per vinta in questa improvvisata conferenza stampa all'aeroporto di Los Angeles, davanti a molti microfoni e a molti giornalisti, l'attrice in procinto di partire professa perché alla sua compagnia è stato negato il visto per il Vietnam. Il programma del gruppo di attori (tra i quali c'è Donald Sutherland) che hanno aderito alle tesi politiche di Jane, era di portare lo spettacolo di propaganda contro la guerra d'aggressione americana proprio tra le truppe USA. La tournée, dopo il veto del governo, si svolgerà soltanto nelle Hawaii, in Giappone e nelle isole Filippine.

Lina Tamburrino

Mostra dell'artista spagnolo a Roma, dopo New York, Parigi, Zurigo e Londra

I contemporanei scolpiti da Gonzalez

Le illuminanti figure della serie « La grande Monserrat », che offrì l'immagine dell'Europa martirizzata dai fascisti - Impegnato nella ricerca da quando si misurava con Picasso fino alla morte nel '42 - L'ambizione di rappresentare l'uomo nel suo nuovo spazio naturale, industriale e tecnologico - L'esperienza dell'avanguardia cubista

La galleria « Il Collezionista » (via Gregoriana 36) presenta a Roma, fino al 10 dicembre, una bellissima mostra antologica dello scultore spagnolo Julio Gonzalez. 30 sculture in tutte le tecniche e in tutti i materiali da lui usati tra il 1914 e il 1942 e in recenti fusioni in bronzo dagli originali e 30 disegni.

La mostra è già passata a New York, Montreal, Zurigo, Parigi, Essen, Edimburgo e Londra. La Biennale di Venezia nel 1964 dedicò all'artista catalano una sala dove figurava anche il capolavoro monumentale in ferro « La grande Monserrat » del 1941-1942 che è una grande immagine dell'Europa martirizzata dai fascisti ma è energica e combattente e un punto di arrivo della scultura moderna.

Ma questa mostra di Roma dove pure non è presente la statua ma altre figure della serie della « Grande Monserrat » e le tecniche e le tecniche di Gonzalez che finalmente può essere ricostituito anche dal pubblico italiano per quel gigante dell'immaginazione plastica profusa in opere realiste cubiste e surrealiste che fu per tutti gli anni venti e trenta Julio Gonzalez.

Julio Gonzalez nacque a Barcellona nel 1876 da una famiglia di artisti che nel 1900 si trasferì a Parigi. Qui Gonzalez ritrovò Picasso e le nuove avventure da Manolo a Brancusi a Max Jacob e a Fernand Léger e nel gusto di Degas e di Rodin. Nel 1908 gli morì il fratello e in seguito, Jean anche lui rivale ed egli ebbe una crisi umana e poetica violentissima.

Le prime sculture dopo il 1910 sono un tentativo di sviluppo del tema dell'energia esistenziale e storica che era stato tipico di Rodin con i suoi uomini in cammino le sue mani i suoi frammenti anatomici mitchingolieschi ma come calati dal naufragio. La vita di Gonzalez è un continuo sempre povero, fatto di lotta e di morte, di lotta e di morte nel 1942 fu tutto un anno di miseria e di morte dello scultore che al fine

monisce che la realtà moderna è ed è così ricca e complessa così tragica e dinamica nelle idee e nell'oggettività da non poter essere chiusa e congelata in una maniera plastica sola in un'idea della forma e del modo di dare forma fosse pure generale.

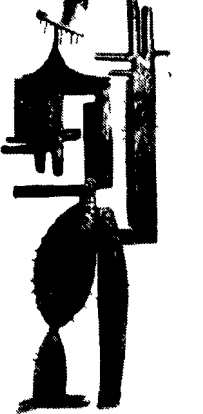
Nei nostri dopoguerra tanti artisti si sono appropriati di ricerche e risultati plastici di Gonzalez nascondendo però la fonte alla quale attingevano il mercato in occultato per interessi suoi. I topografi di Gonzalez oggi e tempo di rendere giustizia alla sua grande poesia e alla sua passione moderna per l'officina delle idee plastiche e dei materiali. Il fatto culturale per cui la sua esperienza di scultore non si possa chiudere in un solo momento di gusto o realista o cubista o surrealista ci am-

zato modellato da essenziali linee sociali da due terzi conflitto imperialista dalla crescita industriale e tecnologica. Fu sostanzialmente un grande costruttore cubista ma nella potente scomposizione e ricomposizione del visibile fatta dai cubisti. Picasso Gris Braque e Léger, e nel modo stesso di vedere oggettivo e sintetico della geometria cubista contiguo a una grande energia naturale lista e organica.

Non fu un fanatico della avanguardia e del mito estetico anche se fu un protagonista dell'avanguardia e uno dei poeti che hanno fatto lo stile del nostro tempo. Fu scultore dotato di un formidabile senso di forma e di quella umiltà sperimentale nei confronti del cosmo naturale e storico che è dei veri creatori. Libere poi un'intuizione storico esistenziale come l'hanno avuta Picasso e Ernst e Klee e Matisse che lo pone in una situazione culturale privilegiata e di esperienza moderna quella di una necessità di un radicale spostamento di una tradizionale centralità greco cristiana della plastica in Occidente. Come Picasso e forse più di lui ha sentito la vera « storia esistenziale » che è esplicita e serrata anche per l'Europa nella più alta dell'Africa nera. L'« umanità » comandando con Rodin ed è arrivato a strade



Julio Gonzalez « Testa di Monserrat », 1941-42



Julio Gonzalez: « Uomo cubista », 1939-40

nuovissimo di un'altra antropologia artistica. La mostra è un percorso artistico senza cedimenti una miriade di idee per la scultura (alcune di queste idee sono state ammorbidite dalle fusioni in bronzo) e non soltanto per la scultura in ferro saldato che fu sua tipica e fino a oggi inarrivata. Un percorso da vedere tutto si possono segnalarne ma non come scelte di gusto il molte teste rodiniane e michelangelolesche dove ogni figura forma il suo grande lirismo ed è donna moderna che arriva alla serie di mischere figure e figure per « La grande Monserrat » ancora le maschere « africane » e le sculture cubiste surrealiste (non astratte come si dice comunemente) degli anni trenta e delle sculture filiformi che sembrano disegni nello spazio e nella memoria di un'Europa molto giovane come i sognarono Klee e Ernst.

Dario Micacchi

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.

di lavoro per il marito o il figlio cioè per un altro e invece forte la richiesta di una nuova condizione femminile nel suo complesso. Una condizione nuova che incentivi sul lavoro per la donna ma in un contesto che soddisfi i suoi bisogni sociali (tra quello della istruzione per la donna stessa alla casa alla scuola ed al lavoro nido per i figli) e che veda la partecipazione attiva e cosciente delle donne alle decisioni che le riguardano e che riguardano la società tutta e che attengono anche ai problemi del costume, della morale, della vita civile.